

RECORDATI S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 5 MARZO 2008

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2008

Sito Web: www.recordati.it

DEFINIZIONI

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Società: l'emittente azioni quotate Recordati S.p.A..

Statuto: lo statuto della Società.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura di corporate governance adottata dalla Società si articola in un sistema di amministrazione e controllo e nell'Assemblea dei soci. La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, come previsto dalla vigente normativa, ad una società di revisione.

Il Consiglio ai sensi di Statuto è l'organo investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; provvede poi alla nomina, previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; inoltre sono riservate alla competenza del Consiglio alcune materie indicate dal Codice, come *infra* dettagliatamente illustrato. I membri del Consiglio sono stati nominati per un triennio, che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e sono rieleggibili. Alla nomina del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche statutarie apportate dall'Assemblea dell'11 aprile 2007 al fine di adeguare lo Statuto stesso alle modifiche del TUF introdotte dalla legge n. 262/05, si procederà attraverso il voto di lista, per consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di un Amministratore.

Nell'ambito del Consiglio sono stati nominati il Presidente e Amministratore Delegato, cui è demandata la gestione della Società nei limiti della delega conferita dal Consiglio medesimo; il Comitato esecutivo, competente per l'assunzione di decisioni su materie rilevanti, che eccedono la delega conferita al Presidente e Amministratore Delegato e che richiedano particolare urgenza, nonché, anche fuori dai casi di urgenza, per alcune materie sottratte alla predetta delega; il Vice-Presidente, cui il Consiglio ha conferito poteri di rappresentanza della Società nei casi di assenza o impedimento del Presidente; il Comitato per il controllo interno e il Comitato per la retribuzione, con funzioni consultive e propositive, come successivamente indicato.

Al Collegio Sindacale compete, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, cui la Società dichiara di attenersi. Spetta inoltre al Collegio Sindacale, in relazione al conferimento dell'incarico di revisione contabile, formulare una proposta motivata all'Assemblea. I membri del Consiglio sono stati nominati per un triennio, che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e sono rieleggibili. Alla nomina del Collegio Sindacale si procederà attraverso il voto di lista: alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un supplente. Al Sindaco espresso dalla minoranza spetta la presidenza del Collegio Sindacale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti. In sede ordinaria l'Assemblea delibera in merito all'approvazione del bilancio di esercizio, alla nomina ed alla revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di Amministratori e Sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci. In sede straordinaria l'Assemblea delibera in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle altre operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, ad eccezione delle ipotesi in cui lo statuto attribuisce alcune di tali competenze al Consiglio, come consentito dall'art. 2365 comma secondo c.c..

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. Il relativo incarico, conferito a Deloitte & Touche S.p.A. inizialmente per la durata di un triennio, con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2007 è stato prorogato fino a nove esercizi, durata massima dell'incarico ora consentita dalla legge, ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (alla data del 5 marzo 2008)

a) Struttura del capitale sociale

Il Capitale sottoscritto e versato della Società ammonta a Euro 25.980.582,00 suddiviso in 207.844.656 azioni ordinarie. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 29 dello Statuto prevede infatti che gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni.

Non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

La Società ha adottato piani di stock option che comportano, all'atto di esercizio delle opzioni, aumenti a pagamento del capitale sociale. Si rinvia, a tal proposito, al documento "Informazioni relative a piani di stock option di Recordati S.p.A." diffuso al mercato in data 17 settembre 2007 e disponibile sul sito web della Società (alla pagina http://www.recordati.it/rec_it/investors/releases/2007/2007-09-17/), nonché alla pag. 67 del progetto di bilancio di esercizio della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussiste alcuna restrizione al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si indicano qui di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, aggiornate in base alle informazioni disponibili alla Società in relazione alla partecipazione della controllante Fimeì - Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A., ed alle azioni proprie detenute in portafoglio.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FIMEI S.p.A.	FIMEI S.p.A.	51,112%	51,112%
	RECORDATI S.P.A.	5,520%	5,520%
	Totale	56,632%	56,632%
TORRE S.S	TORRE S.S	3,355%	3,355%
JP MORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	JP MORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	2,001%	2,001%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

I piani di stock option adottati dalla Società non prevedono, per le azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti dallo Statuto e dalla legge.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto. Si segnala che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, per l'intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza pervengano presso la sede sociale le comunicazioni degli intermediari che tengono i relativi conti.

g) Accordi tra azionisti

Non risulta alla Società l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli Amministratori sono previste rispettivamente dagli artt. 15 e 16, nonché dall'art. 18 dello Statuto, che si ritiene opportuno riportare integralmente qui di seguito:

Art. 15) - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei a sedici membri; spetta all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2380 bis c.c., determinarne il numero.

Gli Amministratori possono essere nominati per non più di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Art. 16) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le

rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 18) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato, senza essere vincolato dal numero di elencazione nella lista, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia

possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Le modifiche dello Statuto sono adottate in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Lo Statuto ha attribuito al Consiglio la competenza a modificare lo stesso nell'ipotesi in cui sia necessario adeguarlo a disposizioni normative.

Si evidenzia in particolare che, in attuazione delle raccomandazioni del Codice, l'art. 16 dello Statuto, sopra riportato, prevede che le liste dei candidati alla carica di Amministratore presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Si sottolinea altresì che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; si segnala che attualmente tale minor percentuale, ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999, nonché della delibera CONSOB n. 16319 del 29.1.2008, è il 2%. Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un Consigliere. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 16 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti gli Amministratori da eleggere tranne uno; il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, né con i soci che hanno presentato o votato quest'ultima lista, e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, ossia, attualmente, l'1%.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. In particolare, con delibera dell'11 aprile 2007 l'Assemblea Straordinaria:

a) ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000 (cinquantamiliardi) per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante l'emissione di azioni ordinarie e/o di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134,

secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente a un quarto delle azioni di nuova emissione);

b) ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 80.000.000 (ottantamiloni), obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione ai soci, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha mai dato attuazione a tale delega.

In parziale attuazione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 aprile 2002, scaduta il 10 aprile 2007, il Consiglio in data 14 maggio 2003, 7 aprile 2004 e 27 ottobre 2004 ha deliberato alcuni aumenti di capitale a pagamento, ad oggi eseguiti solo parzialmente ed ancora eseguibili, a servizio dei piani di stock option adottati dalla società, contestualmente all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei predetti piani; i dettagli di ciascuna delibera di aumento sono riportati nell'art. 6 dello Statuto.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera dell'11 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, prevista per l'11 aprile 2008. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio della Società, è 20.000.000, per un potenziale esborso massimo di € 120.000.000, ad un prezzo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0.125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti sono effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett.b), del Regolamento Emittenti.

In virtù di tale autorizzazione, dall'11 aprile 2007 ad oggi sono state acquistate n. 5.060.464 azioni proprie.

Alla chiusura dell'Esercizio, la Società deteneva in portafoglio n. 11.472.355 azioni proprie, corrispondenti al 5,520% del capitale sociale.

1) Clausole di change of control

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali accordi in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, un prestito obbligazionario emesso dalla controllata lussemburghese Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company, collocato privatamente presso investitori istituzionali internazionali e garantito dalla Società, prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice con delibera di Consiglio del 6 marzo 2007; in tale sede sono state adottate alcune delibere relative ad alcuni nuovi principi di best practice di immediata applicazione. Successivamente, a seguito di ulteriori riflessioni ed approfondimenti, si è proceduto ad adottare ulteriori delibere per dare applicazione alle altre raccomandazioni del Codice. Laddove la Società non ha ritenuto di aderire a qualche principio o criterio applicativo, nella Relazione ne sono state fornite le motivazioni.

Né la Società o sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, pur essendo controllata da Fimef Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ. Ciò in quanto Fimef Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A. è una mera holding di partecipazioni priva di qualsiasi struttura operativa, che non esercita alcuna influenza e attività che incida sulle scelte gestionali e sull'organizzazione di Recordati S.p.A..

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

La composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 6 aprile 2005, ad eccezione del Dr. Nazzari, cooptato dal Consiglio dell'8 febbraio 2007 e confermato

dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2007. Il Consiglio scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007, prevista per l'11 aprile 2008.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione.

L'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
GIOVANNI RECORDATI	Presidente Amm. Del. e Dir. Gen.	6.4.2005	M	X				100%	0
ALBERTO RECORDATI	Vice Pres.	6.4.2006	M	X				100%	0
ROMILDA BOLLATI DI ST. PIERRE	Consigliere	6.4.2005	M		X		X	50%	1
MARIO GARRAFFO	Consigliere	6.4.2005	M		X	X	X	100%	2
FEDERICO NAZZARI	Consigliere	8.2.2007	M	X				100%	0
CARLO PEDERSOLI	Consigliere	6.4.2005	M		X	X	X	87,5%	1
ANDREA RECORDATI	Consigliere	6.4.2005	M	X				87,5%	0
MARCO VITALE	Consigliere	6.4.2005	M		X	X (*)	X	75%	11

M = Amministratore eletto dalla lista votata dalla maggioranza.

Indip. = Consigliere qualificato indipendente sulla base dei criteri stabiliti dal Codice.

Indip. TUF = Consigliere qualificato indipendente sulla base dei requisiti stabiliti dall'art. 148, comma 3 TUF.

% CdA = presenze alle riunioni di Consiglio calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

Altri incarichi = numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale come indipendente, nonostante la permanenza in carica come Consigliere della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la

costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

Partecipazione a Comitati

Nominativo	Carica	Comitato esecutivo	% CE	Comitato per la retribuzione	% C.R.	Comitato per il controllo interno	% C.C.I.
GIOVANNI RECORDATI	Presidente Amm. Del. e Dir. Gen.	P	-				
ALBERTO RECORDATI	Vice Pres.	M	-				
MARIO GARRAFFO	Consigliere	M	-	P	100%	M	100%
FEDERICO NAZZARI	Consigliere	M	-	M	66,6%		
CARLO PEDERSOLI	Consigliere		-			M	100%
ANDREA RECORDATI	Consigliere	M	-				
MARCO VITALE	Consigliere	M	-	M	-	P	100%

P = Presidente.

M = Membro.

% CE = presenze alle riunioni del Comitato esecutivo calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

% CR = presenze alle riunioni del Comitato per la retribuzione calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

% CCI = presenze alle riunioni del Comitato per il controllo interno calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

Il Consigliere di seguito indicato ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
HEINZ WOLF BULL	Consigliere	Dal 6.4.2005 Al 19.7.2007	M		X	X	X	100 %	0

Lista M = Amministratore eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Indip. = Consigliere qualificato indipendente sulla base dei criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF = Consigliere qualificato indipendente sulla base dei requisiti stabiliti dall'art. 148, comma 3 TUF.

% CdA = presenze alle riunioni di Consiglio calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

Altri incarichi = numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Partecipazione a Comitati del predetto consigliere

Nominativo	Carica	Comitato esecutivo	% CE	Comitato per la retribuzione	% C.R.	Comitato per il controllo interno	% C.C.I.
HEINZ WOLF BULL	consigliere	M	-	P	50%	M	100%

P = Presidente.

M = Membro.

% CE = presenze alle riunioni del Comitato esecutivo calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

% CR = presenze alle riunioni del Comitato per la retribuzione calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

% CCI = presenze alle riunioni del Comitato per il controllo interno calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto, allo stato attuale, di non aderire alla raccomandazione del Codice in merito all'espressione da parte del Consiglio stesso di un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o sindaco in società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società; ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito otto volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa, nelle seguenti date: 8 febbraio 2007; 6 marzo 2007; 11 aprile 2007; 3 maggio 2007; 23 luglio 2007; 26 luglio 2007; 25 ottobre 2007 e 14 novembre 2007; per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 9 riunioni ed il Consiglio si è già riunito in data 7 febbraio 2008 e 5 marzo 2008.

Per Statuto il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea; con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 7 aprile 2004, sono state inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come infra definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la retribuzione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del C.d.A. e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato il budget della Società e del Gruppo;

- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali, tra cui gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, ivi incluse le procedure di adeguamento alla legge 262/05 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (c.d. “Legge sul Risparmio”);
- ha individuato le controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani). Sono state individuate come controllate aventi rilevanza strategica Laboratoires Bouchara Recordati s.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba - Recordati S.A., Merckle Recordati GmbH, Innova Pharma S.p.A e Orphan Europe SARL;
- ha valutato positivamente l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Preposto al controllo interno, dal Comitato per il controllo interno, dall’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- in occasione del rinnovo del Consiglio, ha attribuito le deleghe al Presidente e Amministratore Delegato Ing. Recordati e al Comitato esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la retribuzione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Recordati, del Vice-Presidente Dr. Alberto Recordati e del Dr. Nazzari, in quanto Amministratore che ricopre particolari cariche, ed ha provveduto alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio determinato dall’Assemblea;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare, acquisizione di partecipazioni in altre imprese e di specialità medicinali). Si segnala a tal proposito che il Consiglio ha adottato la “Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse”, in sostituzione delle “Linee guida per l’effettuazione di operazioni con parti correlate” adottate nel 2003 sotto la vigenza del Codice. In base a tale procedura, sono da considerarsi operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, le seguenti tipologie di operazioni, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati (salvo che esse siano atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard):
 - a) l’assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
 - b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l’attività industriale della Società o delle sue controllate;

- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

In base alla suddetta procedura, al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, nonché delle operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, come dettagliato sub 13 della presente Relazione.

Il Consiglio ha condotto una valutazione preliminare sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tale valutazione preliminare è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere di compilare un questionario predisposto dalla funzione legale della Società. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse in Consiglio. L'esito di tale valutazione preliminare è stato sostanzialmente positivo.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

5.3. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2005 ha ritenuto di attribuire all'Ing. Recordati, oltre alla carica di Presidente, con poteri di rappresentanza della Società nei confronti di terzi ed in giudizio, anche quella di Amministratore Delegato; ciò nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), sono stati delegati dal predetto Consiglio, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono esclusi i poteri che seguono, che rimangono riservati al Consiglio:

- a) stipulazione di contratti di mutuo a medio e lungo termine con garanzia reale di importo superiore a € 15.000.000 ciascuno. Nessun limite di delega è stabilito per la stipulazione dei contratti di mutuo a tasso agevolato (con contributo o meno nella spesa) con istituti ed enti di diritto pubblico erogatori di finanziamenti a sostegno di iniziative industriali o di progetti di ricerca, in relazione ai quali, l'Amministratore Delegato è autorizzato a consentire costituzioni, iscrizioni, riduzioni e cancellazioni di ipoteche, autorizzare trascrizioni, volture, rettifiche ed annotazioni e compiere ogni altra

operazione immobiliare in genere, il tutto con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari e degli uffici comunque competenti da ogni responsabilità;

b) vendita di beni immobili di importo superiore a € 6.000.000, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società;

c) acquisizioni e alienazioni di partecipazioni in altre imprese, nonché di specialità medicinali e prodotti in genere per importi superiori a € 20.000.000 ciascuno. Nessun limite di delega e' stabilito per incrementi di quota di partecipazione in società controllate e per l'esercizio del diritto di opzione in esecuzione di aumenti di capitale o comunque di nuove emissioni azionarie od obbligazionarie da parte di società controllate o partecipate;

d) concessione di fidejussioni o assunzione di coobbligazioni a favore di terzi per importi superiori a € 6.000.000. Nessun limite di delega è stabilito per fidejussioni e coobbligazioni a favore di società controllate.

Il Presidente ed Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con ragionevole anticipo, e fatti salvi casi di necessità o urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione, (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio ed il Collegio Sindacale, in occasione delle singole riunioni consiliari e comunque con cadenza almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio della delega conferita dal Consiglio.

Comitato esecutivo

Il Consiglio, nell'ottica di dotarsi di meccanismi idonei a rendere possibile l'assunzione in forma collegiale di decisioni su materie rilevanti che richiedano particolare urgenza, ha costituito un Comitato esecutivo che risulta composto da quattro Consiglieri esecutivi, ossia dal Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati, che lo presiede, dal Vice-Presidente, Dr. Alberto Recordati, dal Sig. Andrea Recordati e dal Dr. Federico Nazzari, nonché da due Amministratori non esecutivi e, come oltre specificato, indipendenti, il Prof. Marco Vitale, e il Dr. Mario Garraffo.

A tale Comitato esecutivo sono delegati dal Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, esclusi quelli non delegabili per legge, da esercitarsi qualora, a giudizio del Presidente e Amministratore Delegato, ricorrano ragioni d'urgenza. Inoltre, anche fuori dai casi d'urgenza, il Comitato medesimo può deliberare in merito a

a) concessione di fidejussioni o assunzione di coobbligazioni a favore di terzi per importi superiori a € 6.000.000;

- b) stipulazione di contratti di mutuo a medio e lungo termine con garanzia reale di importo superiore a € 15.000.000 ciascuno;
- c) acquisizione e alienazione di partecipazioni in altre imprese, nonché di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a € 20.000.000 ciascuno.

Nell'Esercizio il Comitato esecutivo non si è mai riunito, anche in considerazione dell'elevato numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione. Non sono state effettuate riunioni nemmeno nell'esercizio in corso.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono altresì qualificabili come Consiglieri esecutivi il Dr. Alberto Recordati, il Sig. Andrea Recordati e il Dr. Federico Nazzari. In particolare il Dr. Alberto Recordati riveste il ruolo di Vice-Presidente, con poteri di rappresentanza della Società nei casi di assenza o impedimento del Presidente, ma non è dotato di deleghe specifiche, intervenendo di volta in volta sulla base di incarichi speciali. Il Sig. Andrea Recordati ricopre incarichi direttivi in alcune controllate aventi rilevanza strategica. Al Dr. Nazzari il Consiglio ha attribuito un incarico per lo svolgimento di alcune attività di carattere istituzionale (che in quanto tali non si configurano tuttavia come attività gestorie in senso stretto).

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Tre Amministratori non esecutivi su quattro, ossia il Prof. Vitale, il Dr. Garraffo e l'Avv. Pedersoli, sono qualificabili come indipendenti, come oltre meglio specificato.

Dopo la nomina avvenuta in data 6 aprile 2005, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina pubblicato nel 2002, allora vigente. La valutazione condotta successivamente secondo i requisiti del Codice ha portato a qualificare come non indipendente la Sig.ra Bollati di Saint-Pierre, a causa della permanenza in carica come Amministratore per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Si evidenzia che il Consiglio si è discostato da un criterio di indipendenza previsto dal Codice nella valutazione di indipendenza del Prof. Vitale, qualificandolo come Amministratore indipendente nonostante la permanenza nel Consiglio della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione degli incontri introduttivi delle riunioni del Comitato per il controllo interno, di cui essi sono membri, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla l. n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004) in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato un "Regolamento interno in materia di trattamento delle informazioni privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati adottata nel 2001, in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente). Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni (c.d. registro degli insiders). In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società; prevede l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, che disciplina le modalità di tenuta ed aggiornamento del Registro. La Società provvede alla tenuta del Registro anche per conto di altre società del gruppo (Registro di gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione di una procedura che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. soggetti rilevanti, e ciò al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 7 del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma) ed in sostituzione del Codice sull'internal dealing a suo tempo adottato dalla Società in conformità alle previsioni del Regolamento di Borsa. Tale procedura è finalizzata: ad individuare i dirigenti della Società obbligati ad effettuare le predette comunicazioni; a definire le modalità di comunicazione da parte dei soggetti rilevanti alla Società delle operazioni sopra citate nonché le modalità di gestione da parte della Società delle comunicazioni ricevute dai medesimi soggetti rilevanti e di assolvimento degli obblighi di diffusione gravanti sulla medesima. Si segnala che sono state individuate quali persone rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e ai Direttori Generali della Società, il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, il Direttore della Divisione Ricerca e Sviluppo Farmaceutico, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Divisione Industriale di Gruppo, il Direttore della Direzione Risorse Umane di Gruppo e, da ultimo, il Direttore Direzione Attività Farmaceutiche Italia.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non sono stati costituiti comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un Comitato per le nomine, non essendosi rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un socio che detiene il controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

9. COMITATO PER LA RETRIBUZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la retribuzione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la retribuzione si è riunito 3 volte, nelle seguenti date: 6 marzo 2007, 3 maggio 2007, 26 luglio 2007. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito il 5 marzo 2008. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta nel paragrafo 5.1 della presente Relazione.

Il Comitato è composto da tre Amministratori, di cui due non esecutivi ed indipendenti, il Dr. Garraffo, Presidente, ed il Prof. Vitale, nonché da un Amministratore esecutivo, il Dr. Nazzari. Il Consiglio ha ritenuto di nominare il Dr. Nazzari come membro del Comitato, nonostante tale qualifica, in quanto le attività di carattere istituzionale oggetto dell'incarico affidatogli dal Consiglio non si configurano come attività gestorie in senso stretto.

Gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni soggetti esterni non membri, in particolare il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Risorse Umane di Gruppo, il Direttore Direzione Finanziaria di Gruppo. La funzione legale è sempre intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni del Comitato per la retribuzione

Il Comitato per la retribuzione ha le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'amministrazione di piani di attribuzioni a dipendenti e/o Amministratori della Società, e di società controllate, di azioni della Società medesima o opzioni ("stock options") su queste ultime, ferma la generale competenza e supervisione del Consiglio stesso anche in tale materia.

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto principalmente: la formulazione di proposte al Consiglio in merito alla remunerazione dell'incarico conferito al Dr. Nazzari (in assenza dello stesso), la formulazione di proposte al Consiglio per consentire ai partecipanti del Piano di Stock Option 2006-2009 di soddisfare tutte le condizioni previste dalla normativa fiscale vigente affinché i proventi derivanti dalla vendita di azioni rivenienti da esercizio di stock option possano essere tassati come capital gain invece che come reddito da lavoro dipendente; la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli obiettivi del Presidente e Amministratore Delegato; una valutazione preliminare circa un'ipotesi di un nuovo piano di incentivazione a lungo termine.

Le riunioni del Comitato per la retribuzione sono state regolarmente verbalizzate. Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, ma nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Recordati e del Consigliere Sig. Andrea Recordati, Amministratori esecutivi, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi

specifici, attraverso un sistema di MBO (management by objectives). Non è prevista una remunerazione variabile per il Dr. Nazzari, sebbene egli sia qualificato come Amministratore esecutivo, in ragione della peculiarità dell'incarico a lui conferito, che non ha ad oggetto attività gestorie in senso stretto. Parimenti non è prevista una remunerazione variabile per l'Amministratore esecutivo Dr. Alberto Recordati, in quanto egli non è dotato di deleghe specifiche, intervenendo di volta in volta sulla base di incarichi speciali.

Sono vigenti piani di stock option a favore degli Amministratori esecutivi (ad eccezione del Dr. Nazzari, per le ragioni sopra illustrate) e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa peraltro che all'Ing. Giovanni Recordati (che ricopre anche la carica di Direttore Generale), al Dr. Alberto Recordati e al Sig. Andrea Recordati sono attribuite stock option non tanto nella veste di Amministratori, quanto nella veste di dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, ma è determinata tenendo conto della presenza o meno nei Comitati sopra indicati. Inoltre gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari dei vigenti piani di stock option.

Emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione, e remunerazione percepita dai Direttori Generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (dato cumulativo) nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
GIOVANNI RECORDATI	130.000,00 ***	26.910,00		1.179.498,00 (1)	1.336.408,00
ALBERTO RECORDATI	80.000,00 **			287.562,00 (1)	367.562,00
ROMILDA BOLLATI DI ST. PIERRE	15.000,00				15.000,00
MARIO GARRAFFO	35.000,00				35.000,00
FEDERICO NAZZARI (**)	218.650,00 *				218.650,00
CARLO PEDERSOLI	30.000,00				30.000,00
ANDREA RECORDATI	30.000,00			153.410,00 (1)	183.410,00
MARCO VITALE	35.000,00			100.000,00 (2)	135.000,00

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Dr. Giovanni Battista Soro	Dir. Gen. Div. Farm. Italia				732.024,23 (3)
Dr. Giorgio Oberrauch	Dir. Gen. Div. Chimica Farm.				213.171,00 (1)
Ing. Walter Bevilacqua	Direttore Corporate Development				1.879.214,00 (1)
Dr. Luciano Bonacorsi	Direttore Dir. Risorse Umane di Gruppo				
Dr. Celestino Di Rollo	Direttore Dir. Attività Farmaceutiche Italia				
Dr. Abraham Sartani	Direttore Div. Ricerca e Sviluppo Farmaceutico				
Dr. Fritz Squindo	Direttore Dir. Finanziaria di Gruppo				
Dr. Franco Tomasini	Direttore Div. Industriale di Gruppo				

* di cui: € 30.000,00 come membro del Comitato per la retribuzione; € 188.650,00 per speciali incarichi

** di cui: € 30.000,00 come membro del Comitato esecutivo; € 50.000,00 come Vice Presidente

*** di cui: € 30.000,00 come membro del Comitato esecutivo; € 100.000,00 come Presidente e Amministratore Delegato

(1) Reddito da lavoro dipendente

(2) Consulenze

(3) Di cui € 154.907,00 per reddito da lavoro dipendente in Recordati S.p.A. ed € 577.177,23 come Presidente e Amministratore Delegato di Innova Pharma S.p.A.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il controllo interno, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato attribuito l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alla predisposizione, analisi e funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte, in data: 1 marzo 2007; 3 maggio 2007; 26 luglio 2007; 25 ottobre 2007. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data 7 febbraio 2008, 20 febbraio 2008 e 5 marzo 2008. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta nel paragrafo 5.1 della presente Relazione.

Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato hanno costantemente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da quest'ultimo designato.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni soggetti esterni non membri, in particolare il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Direzione finanziaria di Gruppo, il Preposto al controllo interno, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione. La funzione legale è sempre intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento di alcuni compiti, di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati e gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato per il controllo interno inoltre:

- valuta unitamente al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina e revoca del/i proposto/i al controllo interno;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alle modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate, ed esprime un parere sulle singole operazioni con parti correlate, ove richiesto dalla procedura in materia pro tempore vigente;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

La vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile è stata demandata dal Consiglio al Collegio Sindacale, in quanto si ritiene che esso, in forza delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, sia l'organo più idoneo a svolgere tale attività di vigilanza.

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto principalmente: la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili; l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Preposto al controllo interno; l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno; la valutazione, in occasione della proroga dell'incarico alla società di revisione deliberata dall'Assemblea dell'11 aprile 2007, della proposta formulata dalla predetta società; la formulazione di una proposta al Consiglio in merito alla nomina del Dirigente Preposto; la formulazione di proposte al Consiglio in merito ad aggiornamenti del Modello ex D.lgs. 231/01, ivi incluse le procedure di adeguamento alla legge 262/05; la formulazione di un parere in merito alla nomina del nuovo preposto al controllo interno ed alla congruità della sua retribuzione; la formulazione di una proposta al Consiglio in merito alla formalizzazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo; la formulazione di un parere in merito alla "procedura per operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore sia portatore di un interesse". Il Comitato ha

inoltre riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate. Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, ma nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha provveduto a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Gli elementi essenziali del Sistema di Controllo interno della Società sono rappresentati dai principi e dai valori etici sanciti dal Codice Etico della Società, dal sistema delle procedure aziendali e dai modelli a presidio della compliance, dalle strutture organizzative e dal sistema di poteri e deleghe vigente, dal sistema di reporting e di monitoraggio dei rischi e dai sistemi informativi.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il controllo interno (il quale ha formulato le proprie valutazioni inerenti al sistema di controllo interno principalmente avuto riguardo a quelle espresse dal Preposto al controllo interno nelle proprie relazioni) e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio ha inoltre costantemente approvato gli aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, ivi incluse le procedure di adeguamento alla legge n. 262/05.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore delegato, Ing. Giovanni Recordati.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato, con l'ausilio del Preposto al controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone periodicamente il Consiglio;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al controllo interno e la valutazione della congruità della remunerazione a lui attribuita.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato quale Preposto al controllo interno il Dr. Giovanni Minora, Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Si sottolinea che la funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, riporta gerarchicamente al Presidente e Amministratore Delegato, e non presenta alcun legame con nessuna area operativa.

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Preposto al controllo interno come lavoratore subordinato della Società (definita in sede di assunzione) rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Preposto sono i seguenti:

- a) illustrare la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il controllo interno per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il controllo interno intendesse effettuare;
- b) coadiuvare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programmare ed effettuare, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno nelle diverse aree di rischio;
- d) verificare che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- e) espletare compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo interno, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno o del Collegio Sindacale;

- f) riportare i risultati della propria attività di controllo all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno;
- g) redigere una sintesi semestrale riepilogativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento per il Comitato per il Controllo interno e per il Collegio Sindacale;
- h) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente informa, senza indugio, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno, il Comitato per il Controllo interno e il Collegio Sindacale, per aggiornarli sui risultati del suo operato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Preposto al controllo interno:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale della Società.

Il Preposto al controllo interno ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex D. Lgs. 231/2001*

La Società ha da tempo adottato un Modello che rappresenta uno strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal decreto legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sulla adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per la controllata Innova Pharma S.p.A.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società alla pagina http://www.recordati.it/rec_it/cg/compliance/

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, sono in corso valutazioni in merito all'adozione di disposizioni aventi funzione analoga a quella del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea dei soci in data 6 Aprile 2005 e prorogato per gli esercizi 2008-2009-2010, dall'Assemblea dei soci dell'11 Aprile 2007.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 26 prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, definendo i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

In particolare, in base alla predetta procedura, sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio della Società, previo parere del Comitato per il controllo interno, le operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Società anche tramite società controllate, di seguito indicate:

A) operazioni con parti correlate che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi, possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e

correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società e/o alle società controllate, per le quali sussiste l'obbligo di procedere ad apposita informativa al pubblico nel rispetto delle modalità e dei termini individuati dalla normativa Consob (art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti);

B)

- l'acquisto o l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
 - l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 5 milioni ciascuno;
 - l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 5 milioni ciascuno;
 - la concessione di finanziamenti o garanzie per importi superiori a Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
 - operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere o di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio o lo sviluppo della attività sociale per importi superiori ad Euro 5 milioni ciascuna;
 - operazioni di qualsiasi genere di importo superiore ad Euro 1 milione se la parte correlata rientra in alcune categorie, tra cui principalmente il soggetto che controlla la Società; coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e i relativi "stretti familiari" delle persone fisiche sopra indicate
- ad eccezione delle operazioni infragruppo che non siano atipiche o inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

C) operazioni di qualsiasi genere che siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

Sono invece oggetto di mera informativa periodica al Consiglio da parte del Presidente e Amministratore Delegato

- le operazioni con parti correlate rientranti nelle tipologie sopra descritte, di importi inferiori a quelli ivi indicati, ma comunque significativi;
- le operazioni infragruppo particolarmente significative per importo o per tipologia.

In caso di operazioni con parti correlate rientranti nella competenza esclusiva del Consiglio, il Presidente e Amministratore Delegato farà in modo da porre a disposizione con congruo anticipo ai componenti del Consiglio e del Comitato per il controllo interno documentazione di supporto per idonea valutazione.

Il Consiglio, ove la natura, il valore o altre caratteristiche di un'operazione con parti correlate rientranti nella sua competenza esclusiva lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è assistito da esperti indipendenti, che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione, a seconda dei casi. La scelta degli esperti deve ricadere su soggetti di comprovata e riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza dalla Società, dalle sue controllate e dagli

Amministratori delle stesse nonché l'assenza di conflitti di interesse in relazione alla operazione.

Allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato esecutivo, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio ed il Comitato esecutivo stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio, o se del caso il Comitato esecutivo, non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 27 dello Statuto, di seguito riportato:

“27) L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali

ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con

votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il controllo contabile è esercitato da Società di revisione in base alla normativa applicabile.”

Si evidenzia in particolare che, in attuazione delle raccomandazioni del Codice, l'art. 27 dello Statuto, sopra riportato, prevede che le liste dei candidati alla carica di sindaco presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Si sottolinea altresì che hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; si segnala che attualmente tale minor percentuale, ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999, nonché della delibera CONSOB n. 16319 del 29.1.2008, è il 2%. Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 27 dello Statuto, si evidenzia che dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

15. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 6 aprile 2005. Il Collegio Sindacale scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007, prevista per l'11 aprile 2008.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
ALESSANDRO MANUSARDI	Presidente	6.4.2005	M	NO	100%	8
EMILIO AGUZZI DE VILLENEUVE	Sindaco Effettivo	6.4.2005	M	NO	81,8%	45
ORESTE SEVERGNINI	Sindaco effettivo	6.4.2005	M	NO	45,5%	33
CARLO SEVERGNINI	Sindaco supplente	6.4.2005	M	NO		45
ANGELO GASTALDI	Sindaco supplente	6.4.2005	M	NO		28

Lista M = Sindaco eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Indip = Sindaco qualificato indipendente sulla base dei criteri stabiliti dal Codice

% C.S. = presenze alle riunioni di Collegio Sindacale calcolate in termini percentuali dall'inizio dell'anno o dall'assunzione della carica.

Altri incarichi = numero complessivo di incarichi ricoperti nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile (si. veda l'Allegato 3 alla presente Relazione).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito undici volte. In particolare le sedute hanno avuto luogo nelle seguenti date: 8 febbraio 2007; 1 marzo 2007, 6 marzo 2007; 13 marzo 2007; 11 aprile 2007; 3 maggio 2007; 23 luglio 2007; 26 luglio 2007; 17 ottobre 2007, 25 ottobre 2007 e 14 novembre 2007; per quanto concerne l'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito in data 7 febbraio 2008 e in data 5 marzo. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni è riportata nella tabella sopra riportata.

I Sindaci, in occasione della nomina in data 6 aprile 2005, hanno valutato la propria indipendenza unicamente alla luce della normativa vigente, posto che a tale data era ancora in vigore il Codice di Autodisciplina pubblicato nel luglio 2002, il quale non faceva riferimento a particolari criteri di indipendenza per i Sindaci, distinti rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Successivamente all'adesione al Codice da parte della Società, il Collegio ha provveduto a valutare la propria indipendenza alla luce di

tutti i criteri previsti dal Codice stesso con riferimento all'indipendenza degli Amministratori; in esito a tale valutazione, il Collegio ha constatato la non sussistenza del requisito di indipendenza della durata in carica non superiore a nove anni, negli ultimi dodici anni. Si segnala che tale non conformità al Codice si giustifica, oltre che dal vincolo normativo derivante dal regime di inamovibilità dei Sindaci, alla luce del rinnovo imminente delle cariche sociali.

Nella procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli Amministratori, anche il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda la Società, non sono stati prestati dalla società di revisione servizi diversi dal controllo contabile.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato per il controllo interno attraverso la presenza costante del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco effettivo alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Informazione agli azionisti" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti del Servizio Legale e Societario rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

17. ASSEMBLEE

In base all'art. 10 dello Statuto, per l'intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza pervengano presso la sede sociale le comunicazioni degli intermediari che tengono i relativi conti.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Il Consiglio non ravvisa la necessità, allo stato attuale ed in considerazione dello svolgimento delle precedenti assemblee, che si addivenga alla formulazione di un regolamento Assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al presidente dell'Assemblea dei soci dalla legge e dallo statuto sociale siano sufficientemente idonei a far sì che i lavori Assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun socio di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso dell'Assemblea tenutasi l'11 aprile 2007, ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, pertanto non si è manifestata per il Consiglio l'esigenza di valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

ALLEGATO 1

CURRICULA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIOVANNI RECORDATI

Giovanni Recordati si laurea in ingegneria chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di direttore centrale di produzione e nel 1984 di vice direttore generale per il coordinamento operativo e della ricerca. Nel 1990 viene nominato amministratore delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del gruppo. E' membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e direttore generale di Recordati S.p.A., oltre a ricoprire cariche in altre società del gruppo.

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il dipartimento di biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato responsabile dell'ufficio pianificazione e sviluppo prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la direzione industriale biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cascina de' Pecchi. Nel 1995 diventa direttore della divisione ricerca e tecnologie chimiche. Nel 1999 viene nominato amministratore delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipina Business Unit, di cui è nominato responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale - e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato amministratore della filiale tedesca Merckle Recordati GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione consociate nord e centro Europa, di cui è nominato responsabile.

DONNA ROMILDA BOLLATI

Donna Romilda Bollati di Saint Pierre è Presidente della casa editrice BOLLATI BORIGHIERE EDITORE S.r.l. e ricopre diverse cariche in molte società italiane: BARATTI & MILANO S.r.l., DORA S.a.s., FINAM S.r.l., ACCADEMIA PIEMONTESE DEL GIARDINO e FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).

CARLO PEDERSOLI

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. E' stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della

responsabilità dei sindaci.

Oltre al Consiglio di Amministrazione della soc. Nextam Partners SGR S.p.A., attualmente siede nel Consiglio di Amministrazione ed è membro del Comitato per il controllo interno della Recordati S.p.A..

E' stato inoltre Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A. controllante di Sistemi Tecnologici S.p.A., a sua volta controllante di Sirti S.p.A..

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa, ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia, Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente) e presso le scuole di management Istao e Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) della quale è presidente. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società. E' stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank. E' vicepresidente della Banca Popolare di Milano e presidente di Bipiemme Gestioni SGR. E' presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; è presidente del comitato scientifico di AIdAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); è membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici. E' autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore); Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi). Collabora a importanti quotidiani e riviste. E' polemista vigoroso e conferenziere apprezzato.

FEDERICO NAZZARI

Federico Nazzari da 38 anni è impegnato a vario titolo nel settore farmaceutico. Per quasi vent'anni ha svolto le sue mansioni in aziende multinazionali e per il resto ha prestato servizio, ricoprendo diversi ruoli, presso imprese italiane.

Nel 1969 ha iniziato la sua attività professionale alla Upjohn S.p.A. dove è rimasto fino al 1979. Dopo una parentesi di tre anni (1979 - 1982) alla Farindustria come direttore dell'Area Tecnico-Scientifica, è stato richiamato dalla stessa azienda (1982 - 1988), completando la sua esperienza professionale in diverse posizioni fino ad assumere il ruolo di Vice Direttore Generale. Nel 1988 è passato alla Maggioni Winthrop con l'incarico di Amministratore Delegato. Nel 1991 è stato assunto dall'Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A. presso il quale ha rivestito la carica di Presidente e Amministratore Delegato. Nello stesso periodo ha assunto l'incarico di Presidente di Lusochimica (azienda collegata all'Istituto Luso Farmaco d'Italia e produttrice di principi attivi per l'industria farmaceutica): società presso le quali ha operato fino al giugno del 2000. Dal 2000 al 2007 ha operato in Bracco come Group Vice President General Affairs. A febbraio 2007 è entrato nel Consiglio di Recordati S.p.A. con delega per i rapporti istituzionali.

Nel corso di questi anni si è interessato anche dei problemi dell'intero settore farmaceutico, divenendo componente della Giunta di Farindustria, Associazione dell'industria farmaceutica operante in Italia, di cui viene eletto Presidente nel giugno 1995, incarico confermato nel 1997 per il secondo biennio e, successivamente, nell'aprile 2003 per un terzo mandato. E' membro del Comitato tecnico Sanità di Confindustria, del Consiglio Direttivo e della Giunta di Federchimica, federazione nazionale delle industrie chimiche, nonché delle Commissioni Direttive di Assobiotec e di Aschimfarma.

MARIO GARRAFFO

Laureato nel 1960 in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 1960 al 1970 è stato Controller e Direttore Sviluppo di La Centrale Finanziaria Generale, società holding attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora NEXOR).

Nel 1993 viene scelto da Lazard per l'inizio dell'attività del gruppo in Italia; è nominato Amministratore Delegato fino all'acquisizione da parte di Lazard Italy della banca d'investimento Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998.

Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM, carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 ad oggi è Senior Advisor di General Electric Europe.

E' amministratore indipendente, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per le Retribuzioni di Terna S.p.A e Recordati S.p.A. e del Comitato per il controllo interno di quest'ultima società. E' stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora ed è Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna.

E' stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

CURRICULA DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

ALESSANDRO MANUSARDI

Laureato nel 1962 presso l'università Luigi Bocconi con laurea in Economia e Commercio.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano nel giugno 1964. Inizia l'attività di Dottore Commercialista presso lo Studio dell'Avv. Dr. Luigi Chiaraviglio, divenendo contitolare dello studio a far tempo dal 1969.

Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti a partire dal febbraio 1970, acquisisce e svolge importanti incarichi in campo fallimentare gestendo non meno di 30 procedure concorsuali accumulando un'ampia conoscenza in campo societario, fiscale e fallimentare.

EMILIO AGUZZI DE VILLENEUVE

Dottor Emilio Aguzzi de Villeneuve si laurea nell'anno 1962 in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Per tre anni Procuratore presso la Borsa Valori di Milano.

Dal 1966 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano esercita la libera professione in materia di bilancio e revisione contabile, applicazione della normativa fiscale, controllo di gestione.

Ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale e di Sindaco effettivo in società di capitali operanti in diversi settori produttivi, ed in particolare presso società bancarie e finanziarie.

Nel campo della gestione aziendale ha maturato una significativa esperienza rivestendo per oltre due esercizi la carica di Amministratore Unico di una società del gruppo Efim in liquidazione coatta amministrativa.

ORESTE SEVERGNINI

Oreste Severgnini si laurea in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano nell'anno 1966.

Si iscrive all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano nell'anno 1967 e da allora svolge la propria attività professionale in Milano, quale partner dello Studio Dott. Guido Severgnini e Associati.

E' membro del collegio sindacale della Recordati SpA dal 1984.

SINDACI SUPPLENTI

CARLO SEVERGNINI

Carlo Severgnini si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno 1977.

Si iscrive all'ordine dei Dottori Commercialisti di Como nel 1978 e di Milano nel 2003.

Svolge la propria attività professionale in Milano, quale partner dello Studio Dott. Guido Severgnini e Associati.

ANGELO GASTALDI

Angelo Gastaldi si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Si iscrive all'albo dei Dottori Commercialisti nell'anno 1964 e da tale data svolge tale attività professionale in Milano.

ALLEGATO 2**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI.****Donna Romilda Bollati di Saint Pierre**

- Amministratore Unico FINAM S.r.l.

Avv. Carlo Pedersoli

- Consigliere NEXTAM PARTNER SGR S.p.A.

Dr. Mario Garraffo

- Amministratore PIRELLI S.p.A.
- Amministratore TERNA S.p.A.

Prof. Marco Vitale

- Consigliere A.S.M. BRESCIA S.p.A. (fino al 31.12.2007)
- Consigliere ETICA SGR S.p.A.
- Vice Presidente BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.
- Presidente BIPIEMME GESTIONI SGR S.p.A.
- Consigliere PICTET INTERNATIONAL CAPITAL MANAGEMENT
- Consigliere PICTET & C. SIM S.p.A.
- Membro del Supervisory Board DEUTZ AG. (Colonia)
- Consigliere SAME DEUTZ FAHR S.p.A.
- Presidente SAME DEUTZ FAHR ITALIA S.p.A.
- Consigliere ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.
- Presidente VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

ALLEGATO 3**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI.****Dr. Alessandro Manusardi**

- Presidente Collegio Sindacale – RECOFARMA S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale – INNOVA PHARMA S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale – FIMEI S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - PENOX ITALIA S.r.l.
- Sindaco effettivo – CARLO FERRO S.p.A.
- Sindaco effettivo - OSPEDALE CLINICIZZATO SAN DONATO S.p.A.
- Amministratore unico - FIDUCIARIA VONWILLER S.p.A.
- Amministratore unico - ETADART S.r.l.

Dr. Emilio Aguzzi de Villeneuve

- Presidente Collegio Sindacale - ACCIAI della SAAR S.p.A. Soc.Unip.
- Presidente Collegio Sindacale - BARCLAYS FINANCIAL SERVICES ITALIA S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - BARCLAYS PRIVATE EQUITY S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - BARCLAYS FAMILY SPA
- Presidente Collegio Sindacale - CENTRO SPORTIVO DORA RIPARIA S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale - CESARE BONETTI S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale- COMEPRE S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale - DATAMILL S.r.l. Soc. Unipersonale
- Presidente Collegio Sindacale - IMMOFIL S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - ISTIFID S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - LAGO S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - MEDIOLANUM S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale - NEINVER ITALIA S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - P.D.M. Pozzoni Direct Marketing S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale - PORTO TURISTICO CAMILLO LUGLIO S.r.l.
- Presidente Collegio Sindacale - SOCIETA' GENERALE DISTRIBUZIONE S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale - TABLAS S.r.l.
- Sindaco effettivo - ABAXBANK S.p.A.
- Sindaco effettivo - AURORA COSTRUZIONI S.r.l.
- Sindaco effettivo - CASSA LOMBARDA S.p.A.
- Sindaco effettivo - CIVE S.p.A.
- Sindaco effettivo - EMMECI S.r.l.
- Sindaco effettivo - FIMEI S.p.A. (controllante di Soc.quotata)
- Sindaco effettivo - FINAIM S.p.A.
- Sindaco effettivo - GE CAPITAL FINANCE S.p.A.
- Sindaco effettivo - GIPI LASERS S.p.A.
- Sindaco effettivo - HILTI ITALIA S.p.A.
- Sindaco effettivo - ITALDIS S.r.l.
- Sindaco effettivo - L'AMBROSIANA IMMOBILIARE S.r.l.
- Sindaco effettivo - LA MODERNA CARTOTECNICA S.r.l.
- Sindaco effettivo - LASER OPTRONIC S.p.A.
- Sindaco effettivo - MONTEFARMACO OTC S.p.A.
- Sindaco effettivo - SAFIM S.r.l.
- Amministratore unico - MASCAGNI SERVIZI S.r.l.
- Amministratore unico - TULA S.r.l.
- Consigliere - IMMOBILIARE SAN CARLO TRIESTE S.p.A.
- Sindaco supplente - A. RAMAIOLI & C. S.R.L.
- Sindaco supplente – C. & C. S.r.l.
- Sindaco supplente - CEGEDIM ITALIA S.r.l.
- Sindaco supplente - SHOP S.p.A.
- Sindaco supplente - SUPERMARKETS DUGAN S.r.l.

- Sindaco supplente - RECOFARMA S.r.l.
- Sindaco supplente - INNOVA PHARMA S.p.A.
- Sindaco supplente - IMMOBILIARE MANIN S.p.A.
- Sindaco supplente - TEX FACTOR S.p.A.

Dr. Oreste Severgnini

- Presidente del Collegio Sindacale – AAT SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE
- Presidente del Collegio Sindacale – BRACCO BIOMED S.p.A
- Presidente del Collegio Sindacale – CAMPO DEI FIORI S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale – DALMINE S.p.A
- Presidente del Collegio Sindacale – FELOFIN S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale – IGLI S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - MIKADO FILM S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - SEPA S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale – TECHINT COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale – TECHINT FINANZIARIA S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale – TENOVA S.p.A.
- Sindaco effettivo – B&D HOLDING DI MARCO DRAGO E C. S.A.P.A.
- Sindaco effettivo – DE AGOSTINI S.p.A.
- Sindaco effettivo – FELICIA S.p.A.
- Sindaco effettivo – I.T.A. S.p.A.
- Sindaco effettivo – KERTELL S.p.A.
- Sindaco effettivo – PM GROUP S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Sorveglianza – LA CAPINERA S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione – FINSEV S.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione – IMMOBILIARE VITAGLIANO S.p.A.
- Consigliere – ALI S.p.A.
- Consigliere – ALU S.p.A.
- Consigliere – ARGINT S.A.
- Consigliere e Presidente Organismo di vigilanza– BANCA POPOLARE DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA S.p.A.
- Consigliere – BERGER TRUST S.p.A.
- Consigliere – KERTELL US INC.
- Consigliere – LUALDI S.p.A.
- Consigliere membro del Comitato per il controllo interno– RATTI S.p.A.
- Consigliere – SERIN UK LIMITED
- Consigliere – SIDI S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DI INFORMATICA
- Consigliere – SPA SOCIETA' PRODOTTI ANTIBIOTICI S.p.A.
- Segretario del Consiglio – CAMILLA TEXTILES S.p.A.
- Revisore – DE AGOSTINI INVEST S.A.

SINDACI SUPPLEMENTI

Dr. Angelo Gastaldi

- Presidente del Consiglio - EDIZIONI NEWCO S.p.A.
- Vice Presidente - CENTRO STUDI FRATELLI BRANCA S.r.L
- Amministratore Delegato - FRATELLI BRANCA S.A.
- Amministratore Delegato BRANCA REAL ESTATE S.r.L.
- Amministratore Unico - COINCE S.r.L.
- Amministratore Unico - IMMOBILIARE LEGRENZI S.r.L.
- Consigliere - BRANCA INTERNATIONAL S.p.A.
- Consigliere - FRATELLI BRANCA DISTILLERIE S.r.L.
- Consigliere - BRANCA INVESTMENTS S.r.L.
- Presidente del Collegio Sindacale - SALVI & C. S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - ALGAFINA S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - FIBRAN S.r.L.

- Presidente del Collegio Sindacale - COVENTYA S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - COVENTYA HOLDING ITALY S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - NEMEA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE
- Presidente del Collegio Sindacale - LA PRAIRIE S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale- MENZOLIT S.r.L.
- Presidente del Collegio Sindacale - IMMOBILIARE MONT S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - O.ERRE S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - R.O.A.M. S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale - PIES S.p.A.
- Sindaco effettivo - CHEMETALL S.r.L.
- Sindaco effettivo - CHEMETALL ITALIA S.r.L.
- Sindaco effettivo - CIEMME S.p.A.
- Sindaco effettivo - FINCIEMME S.p.A.
- Sindaco effettivo - COFILP S.p.A. IN LIQUIDAZIONE
- Sindaco effettivo - COSMOSOL S.r.L.
- Sindaco effettivo - ROSLER ITALIANA S.r.L.

Dr. Carlo Severgnini

- Presidente Consiglio Amministrazione – LINCOLN S.A.
- Consigliere Delegato - ITACA S.P.A.
- Consigliere - ARGIANO S.R.L.
- Consigliere - ARGINT S.A.
- Consigliere - DODICI SPA
- Consigliere - UNIONE SERVIZI SRL
- Consigliere - SO.FI.S.T. Società Finanziaria
- Consigliere - Sviluppo Tessile Spa
- Consigliere - Camperio Spa SIM
- Amministratore Unico - C.I.T.A.I. Compagnia Italiana Terreni Allevamento e Impianti S.P.A.
- Amministratore Unico - Carolus Srl
- Amministratore Unico - Immobiliare Moso Srl
- Amministratore Unico - La Capinera Srl
- Amministratore Unico - Immobiliare Sucota Spa
- Revisore - CITAI LUX S.A.
- Revisore - Felofin Holding S.A.
- Revisore - Finanziaria Regina S.A.
- Revisore - SO.CO.PAR. S.A.
- Revisore - Sucota Real Estate S.A. Holding
- Presidente Collegio Sindacale - Brandart Image Packaging Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Castello delle Regine Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Consorzio Imprenditori Alberghieri Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Findim Finanziaria Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Findim Immobiliare Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Helvar Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Imca Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Ita Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Ranza Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Star Stabilimento Alimentare Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Titignano Agricola Spa
- Presidente Collegio Sindacale - Touring Editore Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Touring Servizi Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Touring Vacanze Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Touring Viaggi Srl
- Presidente Collegio Sindacale - Vivai della Bandiera Spa
- Sindaco Effettivo - 3M Italia Spa
- Sindaco Effettivo - Burlodge Srl
- Sindaco Effettivo - Diafin Spa
- Sindaco Effettivo - Felofin Spa
- Sindaco Effettivo - Global Reinsurance Brokers Spa

- Sindaco Effettivo - Immobiliare Garibaldi Spa
- Sindaco Effettivo - Montalbano Servizi Spa
- Sindaco Effettivo - Multicatering Spa
- Sindaco Effettivo - Firme Spa
- Sindaco Effettivo - Immobiliare Adamello